
VALAGRO Scheda di sicurezza (Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH)
Data: 18/06/2015 Versione: 2.0
Prodotto: FERRILENE TRIUM
Codice: 12459
Data di stampa: 18/06/2015

SCHEDA DI SICUREZZA

FERRILENE TRIUM

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Ferrilene TRIUM

Codice commerciale: 11717

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

Fertilizzante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda:

VALAGRO Spa

Via Cagliari, 1 Zona Industriale

66041 Atessa (CH) ITALY

Tel. (+39) 08728811 Fax (+39) 0872881382

www.valagro.com

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

regulatory@valagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Tel. 0881-732326 (Centro Antiveleni di Foggia)

- Tel. 081-7472870 (Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – Napoli)

- Tel. 06-49978000 (Centro Antiveleni Policlinico Umberto I – Roma)

- Tel. 06-3054343 (Centro Antiveleni Policlinico A. Gemelli- Roma)

- Tel. 055-7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze)

- Tel. 0382-24444 (CAV Centro Nazionale di informazione Tossicologica–Pavia)

- Tel. 02-66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano)

- Tel. 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo)

- Valagro Spa - Tel. (+39) 08728811 Fax (+39) 0872881382 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17.30)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

La miscela non è classificata come pericolosa secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuno

Indicazioni di Pericolo:

VALAGRO Scheda di sicurezza (Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH)
Data: 18/06/2015 Versione: 2.0
Prodotto: FERRILENE TRIUM
Codice: 12459
Data di stampa: 18/06/2015

Nessuna
Consigli Di Prudenza:
Nessuno
Disposizioni speciali:
Nessuna
2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:
Nessuno

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione consultare un medico.
In caso di contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua. In caso di irritazione consultare un medico.
In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. Sciacquare la bocca con acqua e se la persona è cosciente somministrare acqua da bere. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
- Inalazione:
Possibilità di irritazione del tratto respiratorio
- Pelle:
Possibilità di irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto
- Occhi:
Possibilità di irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto
- Ingestione:
Possibilità di irritazione della bocca e del tratto digerente
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento:
N.A.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO₂).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

VALAGRO Scheda di sicurezza (Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH)
Data: 18/06/2015 Versione: 2.0
Prodotto: FERRILENE TRIUM
Codice: 12459
Data di stampa: 18/06/2015

- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
In caso di incendio non respirare i fumi, possono svilupparsi gas tossici (NO_x, SO_x, CO_x)
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente:
Far allontanare dall'area interessata le persone non addette all'intervento di emergenza
Spostare le persone in luogo sicuro.
Assicurare un'adeguata aerazione
Allertare gli addetti dell'emergenza interna
- Per chi interviene direttamente:
Indossare indumenti protettivi che danno una protezione completa della pelle, guanti in PVC ed occhiali di sicurezza.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri. In certe concentrazioni possono formarsi miscele esplosive polvere/aria. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Il prodotto a contatto con superfici molto calde può dar luogo ad autoaccensione.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla in impianti autorizzati oppure raccogliere in contenitori in plastica puliti ed etichettati e riutilizzare come fertilizzante.
In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, terra, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il prodotto utilizzando qualsiasi mezzo meccanico adeguato (ad esempio pale, scope); evitare di sollevare le polveri. Lavare con abbondante acqua, contenere le perdite con materiale assorbente, terra, sabbia
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare negli imballi in plastica originali e in ambienti adeguatamente areati al riparo da umidità, fonti di calore e luce diretta del sole.
Evitare la formazione di polveri. In certe concentrazioni possono formarsi miscele esplosive polvere/aria. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:

VALAGRO Scheda di sicurezza (Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH)
Data: 18/06/2015 Versione: 2.0
Prodotto: FERRILENE TRIUM
Codice: 12459
Data di stampa: 18/06/2015

Agenti ossidanti forti.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati, freschi ed asciutti
7.3. Usi finali specifici
N.A.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

In generale per le polveri:

ACGIH (2003) : valore raccomandato per polvere inalabile: TLV/TWA: 10 mg/m³

ACGIH (2003) : valore raccomandato per polvere respirabile: TLV/TWA: 3 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza secondo gli standard EN 166, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Protezione delle mani:

Indossare guanti di protezione secondo gli standard EN 374.

Protezione respiratoria:

In caso di formazione di polveri utilizzare maschere antipolvere con filtri P2 secondo gli standard EN 149:2001.

I limiti di esposizione per le polveri devono essere rispettati

Rischi termici:

La decomposizione termica può produrre ossidi di carbonio (COx), di azoto (NOx) e di zolfo (SOx).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto possa contaminare i terreni, le acque superficiali e le acque sotterranee

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Microgranuli neri
Odore:	inodore
Soglia di odore:	N.A.
pH (soluzione acquosa 1% a 20°C):	7.3
Punto di fusione:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non applicabile, solido
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	non applicabile, solido
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	non applicabile, solido
Pressione di vapore:	non applicabile, solido
Densità apparente:	0.7 – 0.9 kg/dm ³
Idrosolubilità:	80 g/L a 20 °C
Solubilità in olio:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	non applicabile, solido
Proprietà esplosive:	non contiene sostanze esplosive

VALAGRO Scheda di sicurezza (Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH)
Data: 18/06/2015 Versione: 2.0
Prodotto: FERRILENE TRIUM
Codice: 12459
Data di stampa: 18/06/2015

Proprietà comburenti:	non contiene sostanze comburenti
9.2. Altre informazioni	
Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Il prodotto a contatto con superfici molto calde può dar luogo ad autoaccensione.
- 10.4. Condizioni da evitare
Evitare il riscaldamento del prodotto ad alte temperature
In certe concentrazioni possono formarsi miscele esplosive polvere/aria.
Evitare la formazione di polveri e l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- 10.5. Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso di incendio si emettono fumi tossici (NO_x, SO_x, CO_x)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:
 - Inalazione:
Possibilità di irritazione del tratto respiratorio
 - Pelle:
Possibilità di irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto
 - Occhi:
Possibilità di irritazione in base anche al tempo di contatto con il prodotto
 - Ingestione:
Possibilità di irritazione della bocca e del tratto digerente

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
- 12.2. Persistenza e degradabilità
N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo
La miscela è solubile e mobile in acqua e nel terreno
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno conosciuto

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

VALAGRO Scheda di sicurezza (Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH)
Data: 18/06/2015 Versione: 2.0
Prodotto: FERRILENE TRIUM
Codice: 12459
Data di stampa: 18/06/2015

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Contattare le autorità competenti che potranno fornire indicazioni relative allo smaltimento dei rifiuti speciali.
- Imballi: Eliminare secondo le normative vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

VALAGRO Scheda di sicurezza (Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH)
Data: 18/06/2015 Versione: 2.0
Prodotto: FERRILENE TRIUM
Codice: 12459
Data di stampa: 18/06/2015

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questo documento e' stato rivisto in tutte le sezioni ed è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

il documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda è stata rivista in tutte le sezioni ed annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A.: nessun dato disponibile